

Prato
25-26-27
settembre

Forum dell'arte contemporanea italiana 2015

Dichiarazioni dal Forum dell'arte contemporanea italiana 2015 – Giornata 2

Fabio Cavallucci – Direttore Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci

Le “Proposte di riforme politiche”, titolo di un’omonima serie di tavoli all’interno del forum, inaugura la seconda giornata di discussioni.

La necessità di inserire nuovi parametri nel complicato rapporto tra arte e politica è stata al centro dell’intervento di Christian Caliandro, coordinatore del tavolo “Separare la politica dalla cultura: un’urgenza “. Caliandro ha sottolineato come una separazione chiara tra cultura e politica e una nuova visione di arte e cultura siano fondamentali.

Cecilia Guida, ha illustrato l’esigenza di una riforma della legge del 2% (argomento del tavolo di cui è coordinatrice,) attraverso l’istituzione di una commissione d’arte pubblica su base regionale. Il vasto tema dei concorsi è stato affrontato da Santa Nastro.

La parola chiave è stata trasparenza accompagnata da un continuo monitoraggio e processi di verifica dei risultati.

Stefano Velotti – Professore di Estetica, La Sapienza, Roma

“Come sta cambiando l’arte?”

Il tessuto culturale è qualcosa di organico, in continuo movimento. Negli anni correnti le ragioni antropologiche, sociali ed estetiche che hanno determinato in passato la nozione di arte sembrano assorbite dai media digitali e dalle nuove tecnologie.

Cambiando attraverso l’uso di queste ultime, le pratiche artistiche rischiano di trasformarsi in puro intrattenimento.

Alessandra Poggianti – Coordinatrice Laboratorio Toscana

Il tavolo Laboratorio Toscana vuole stabilire un continuo confronto con il contesto territoriale, affinché si instauri un rapporto dinamico fra passato e presente.

Le questioni affrontate in questa sede saranno oggetto di discussioni future.

Vicente Todolì – Direttore Artistico HangarBicocca, Milano

Il talk condotto da Anna Daneri con l’ex direttore della Tate Modern di Londra, nonché attuale direttore dell’hangar Bicocca di Milano Vicente Todolì, affronta uno dei temi chiave del forum, quello del controverso rapporto fra istituzioni

pubbliche e private. Todolì spinto da scelte etiche, è stato infatti direttore curatoriale di quattro musei di arte contemporanea, passando dalla Spagna, al Portogallo, da Londra, all'Italia, trovandosi a contatto con quattro diversi modelli di gestione. La discussione ha affrontato le potenzialità e le criticità di ciascun modello, prendendo in esame la difficile situazione dei musei di arte contemporanea italiana, troppo influenzati da ragioni politiche e fin troppo votata all'esterofilia.

I musei sono come figli, vanno nutriti e fatti crescere. Non sono solo edifici, ma un dovere pubblico nei confronti del pubblico stesso, della collezione e della ricerca.

Ufficio Stampa e Comunicazione, Centro Pecci

Daniele Perra (Responsabile) – T. 392 9811046 – d.perra@centropecci.it

Ivan Aiuzzi – T. 0574 531828 – i.aiuzzi@centropecci.it

Leonardo Mario Stefani – l.stefani@centropecci.it